
SIAMO ESPLORATORI!

**DALL'ESPLORAZIONE ALLA
RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA PER
SCOPRIRE TRASFORMAZIONI E PERMANENZE !**

RADICI E ALI :IL PAESE RITROVATO
PERCORSO DI RICERCA DI GEOSTORIA
IL TERRITORIO E LA COMUNITA' DI
APPARTENENZA COME AMBIENTE E
FULCRO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE!

ISTITUTO COMPRENSIVO NORD
SCUOLA PRIMARIA MEUCCI
CLASSE 3 C A.S. 2021/2022
INSEGNANTE RENZA PONZECCHI

METODOLOGIA

Ho applicato la linea metodologica proposta dai LSS (laboratori del sapere scientifico), anche se non ho sempre seguito tutti i punti suggeriti e nell'ordine che segue.

FASE 1 -OSSERVAZIONE

In questa fase gli alunni vivono in prima persona l'esperienza didattica e partecipano attivamente alla costruzione delle conoscenze.

FASE 2 -VERBALIZZAZIONE SCRITTA INDIVIDUALE

Gli alunni attraverso la scrittura diventano consapevoli di ciò che hanno osservato. La scrittura diviene una chiave fondamentale della conoscenza.

FASE 3 -DISCUSSIONE COLLETTIVA

Il linguaggio è fondamentale per il confronto tra i pari ,ma si trasforma anche in sostegno per tutti coloro che sono ancora incerti o hanno raggiunto una comprensione parziale dei contenuti.

FASE 4 -AFFINAMENTO DELLA CONCETTUALIZZAZIONE

Gli alunni dopo una prima e individuale verbalizzazione e forti del confronto avvenuto con i pari,sono pronti per avviarsi a correggere,modificare e integrare la precedente concettualizzazione.

FASE 5 -PRODUZIONE CONDIVISA

L'insegnante,alla fine dell'attività utilizzando tutto il materiale prodotto e condiviso dagli alunni,realizza con loro una sintesi chiara e corretta.

LA DIDATTICA CHE ABBIAMO UTILIZZATO E' STATA STRETTAMENTE UNA **DIDATTICA LABORATORIALE**.

- Alla classe sono state proposte attività esplorative nel territorio circostante come COMPITO DI VACANZE ESTIVO (non obbligatorio) ed è stato chiesto di rappresentarle con una mappa che poi i bambini hanno portato a scuola all'inizio dell'anno.

-Le uscite programmate a settembre /ottobre nelle stesse vie circostanti la nostra scuola e vissute da quasi tutti gli alunni nell'estate sono state fondamentali perché dalle **DOMANDE** e anche dai **PROBLEMI** scaturiti dalle **ESPERIENZE DI REALTA'** fatte dai bambini abbiamo costruito i primi "mattoni" del nostro percorso laboratoriale.

-Queste uscite hanno favorito l'apprendimento partendo dalla CURIOSITA', ma stimolando poi la RICERCA, la **DISCUSSIONE** e il **CONFRONTO DI IPOTESI**, utilizzando anche le fonti storiche (mappe e carte del passato, foto di edifici e di paesaggi) e favorendo momenti di vera INCLUSIONE. I momenti di VERIFICA ci sono stati quando hanno scritto o disegnato ciò che era stato osservato e hanno inserito nelle mappe i punti di riferimento che erano sfuggiti.

-Gli alunni hanno svolto un **RUOLO ATTIVO** nella dinamica della costruzione delle proprie conoscenze in quanto, tornati in aula, abbiamo messo a punto le spiegazioni, abbiamo avuto un confronto fra le varie ricostruzioni favorendo un apprendimento sia **COOPERATIVO** e CONDIVISO che INCLUSIVO.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA (da Indicazioni Nazionali per il curricolo-2012)

ORIENTAMENTO: muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, destra, sinistra) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).

LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ: tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante; leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.

PAESAGGIO: conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta; individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita.

REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE: comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane; riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.

MATERIALI, APPARECCHI E STRUMENTI IMPIEGATI E AMBIENTI

MATERIALI:

- Carta della magistratura dei capitani di parte guelfa del Popolo di Santa Lucia del 1584
- Carta topografica dell'IGM Foglio 106 del 1950
- Mappa del Centro Storico di Prato a cura dell'Az. Aut. del 1999
- Carta di Santa Lucia 1:5.000
- Carte da Google Map
- Carta delle frazioni del Comune di Prato da Segni del Territorio aggiornata a oggi
- Foto storiche di Giuseppe Guanci
- Foto scattate durante le uscite
- Plastilina
- Pennarello indelebile
- Vaschetta e acqua colorata
- Carta lucida foglio A4

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO:

- Aula
- Laboratorio scientifico
- Territorio pratese: via del Guado, via degli Abatoni, fiume Bisenzio e Rio Buti, Monteferrato.

Apparecchi e strumenti:

- Lim e PC
- Macchina fotografica
- Videocamera
- Becker

TEMPO IMPIEGATO

Il percorso è stato condiviso durante l'attività formativa di ricerca-azione "Radici e ali" dell'ICN coordinato da Annalisa Marchi, Barbara Barontini, Cristina Bigagli .

- Messa a punto preliminare: 10 ore circa.
- Due/tre ore settimanali per progettazione e ricerca materiale.
- La classe ha lavorato al percorso due ore settimanali per l'intero anno scolastico.
- Alle uscite nel territorio circostante la nostra scuola sono state dedicate 28 ore.
- Tempo impiegato per la documentazione: 20 ore.

COMPITO DI REALTA' DATO AGLI ALUNNI A FINE SECONDA DA FARE DURANTE L'ESTATE

Ho
accompagnato
questa
proposta con
una lettera
indirizzata ai
genitori dove
spiegavo le
modalità del
lavoro e la
libertà
dell'esecuzione
oltre al fatto
che non era
obbligatorio!

1. **Dov'è via degli Abatoni?**

Disegna una mappa andando dalla scuola alla via attuale.

Scrivi sul quaderno di geografia che cosa vedi in via degli Abatoni (sulla sinistra e sulla destra della strada).

Se puoi fai una fotografia e portala al rientro scolastico.

Domanda: C'è qualcosa di particolare in questa strada?

Se conosci qualcuno che ricorda come erano questi luoghi prima dei lavori di alcuni anni fa (nonni, conoscenti..) chiedi e scrivi o fai scrivere a loro che cosa si ricordano (documento e traccia del passato).

2. **Dov'è via del Guado?**

Disegna una mappa andando da via degli Abatoni a via del Guado (e da lì al fiume).

Scrivi sul quaderno di geografia che cosa cosa vedi in via del Guado (sulla sinistra e sulla destra, alle due estremità della strada)

Se puoi fai una fotografia e portala al rientro scolastico.

Domanda: C'è qualcosa di antico in questa strada?

Se conosci qualcuno che vive lì chiedi se si ricordano degli edifici più antichi che sorgevano in questa strada e scrivi o fai scrivere a loro che cosa si ricordano (documento e traccia del passato).

Domanda :Perchè secondo te questa strada si chiama così?

SIAMO PARTITI DAL COMPITO DI REALTÀ CHE HO DATO DA FARE PER LE VACANZE ESTIVE

La prima settimana scolastica di settembre è stata importante per riallacciare i rapporti d'amicizia, è stato un ottimo collante la condivisione del lavoro estivo.

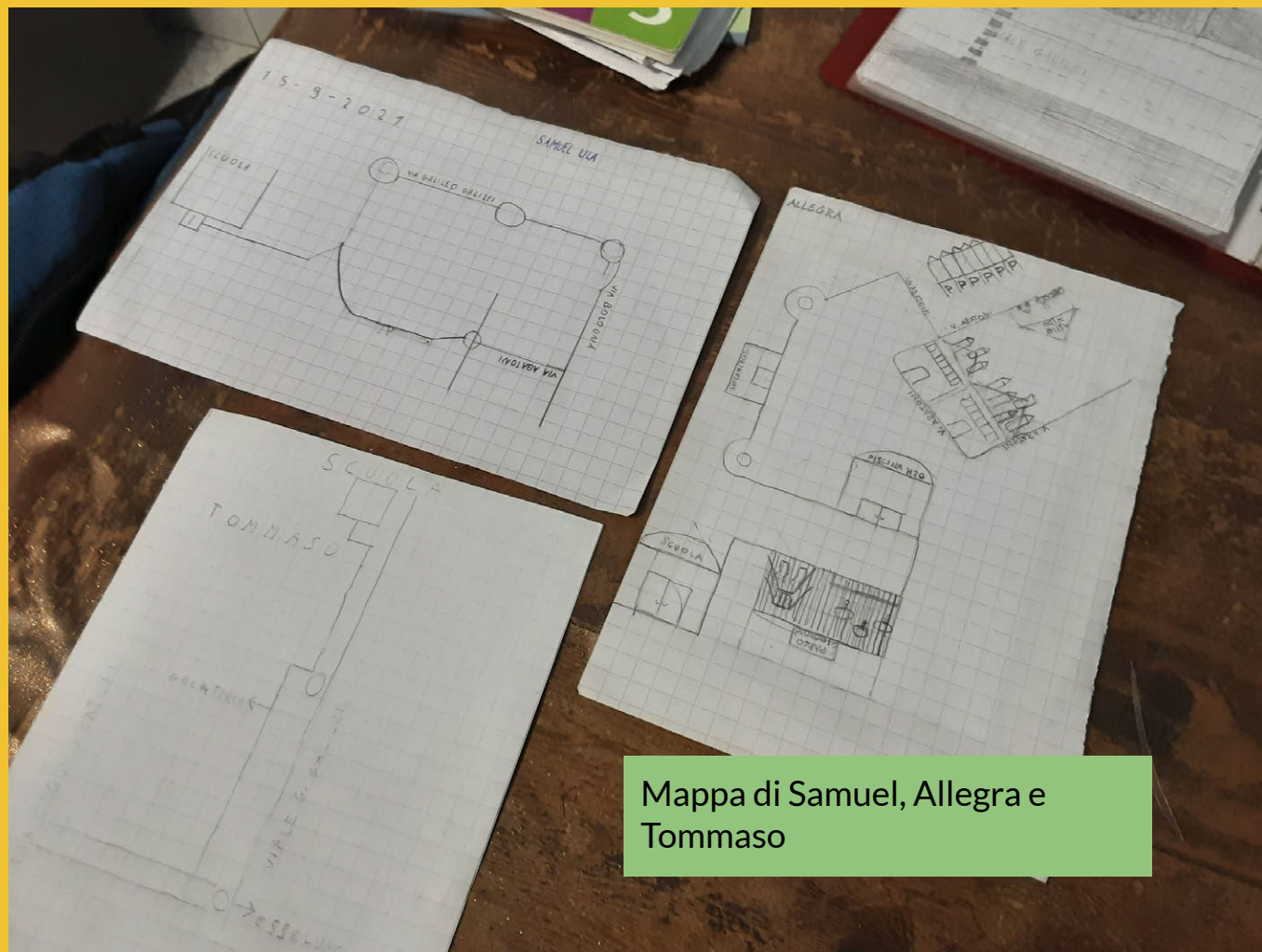
Quasi tutti gli alunni (solo tre non avevano eseguito il compito) avevano percorso una delle due strade indicate nel compito dato durante le vacanze.

Attività in plenaria:

- ogni alunno ha descritto alla classe la sua mappa,
- i compagni che avevano percorso la stessa strada hanno dato il loro contributo e dal confronto alcuni hanno fatto delle scoperte, cioè angoli delle strade che non avevano notato.
- i bambini che non avevano percorso in estate le strade, hanno osservato le mappe degli altri e hanno ricordato alcuni elementi, in quanto sono strade circostanti e quindi vissute dalla maggior parte di loro.

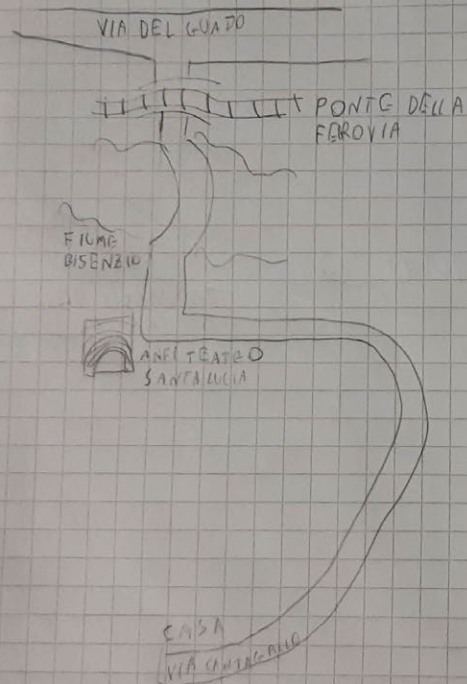
Stiamo parlando di un territorio che è circostante la nostra scuola!

La difficoltà che ho incontrato è che i tempi di lavoro sono stati lunghi, avendo una classe complessa ho diviso la discussione in più giorni.



Mappa di Samuel, Allegra e Tommaso

LAERTE.C



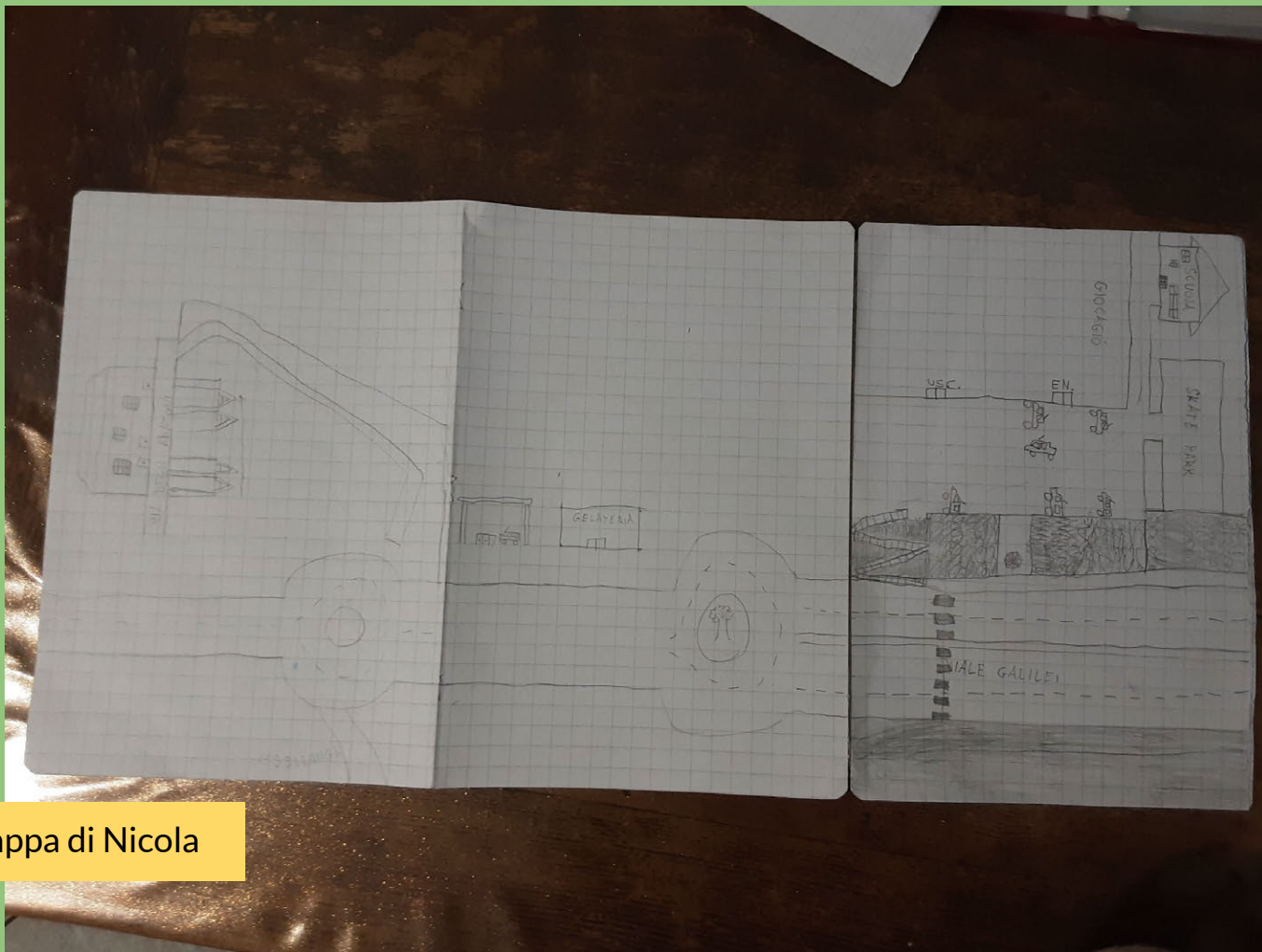
VANESSA

VIA DEL GUADO

SONO ARRIVATA IN
VIA DEL GUADO PAS-
SANDO DA VIA BOLO-
GNA



Mappa di Laerte e di Vanessa



Mappa di Nicola

SIAMO ESPLORATORI!

IN CLASSE HO CONDIVISO CON GLI ALUNNI LE USCITE SUL TERRITORIO DI QUESTO ANNO SCOLASTICO.

Ogni alunno in preparazione alle uscite ha disegnato se stesso su un cartoncino che abbiamo plastificato per portarlo con noi.

La prima uscita è stata quella di percorrere, partendo dalla nostra scuola, via del Guado e via degli Abatoni osservando le mappe estive per inserire, correggere e verificare i punti di riferimento!

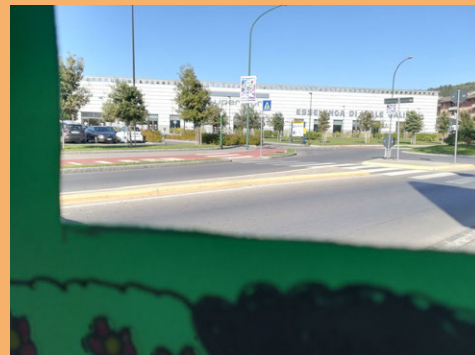


USCITA: SCUOLA PRIMARIA MEUCCI -VIA DEL
GUADO-VIA DEGLI ABATONI-SCUOLA PRIMARIA
MEUCCI (8.30/12.30)

27 OTTOBRE 2021



Nei giorni precedenti abbiamo organizzato l'uscita dividendo la classe in quattro gruppi utilizzando 4 colori: rosso, verde, arancio e giallo. In ogni gruppo abbiamo dato dei ruoli: l'alunno che non aveva eseguito la mappa estiva teneva un mirino di carta colorata con il compito di individuare elementi del territorio da fotografare, chi aveva la mappa personale controllava la strada confrontandosi con i compagni e inserendo elementi che erano sfuggiti.



Uscita del
27 ottobre
2021

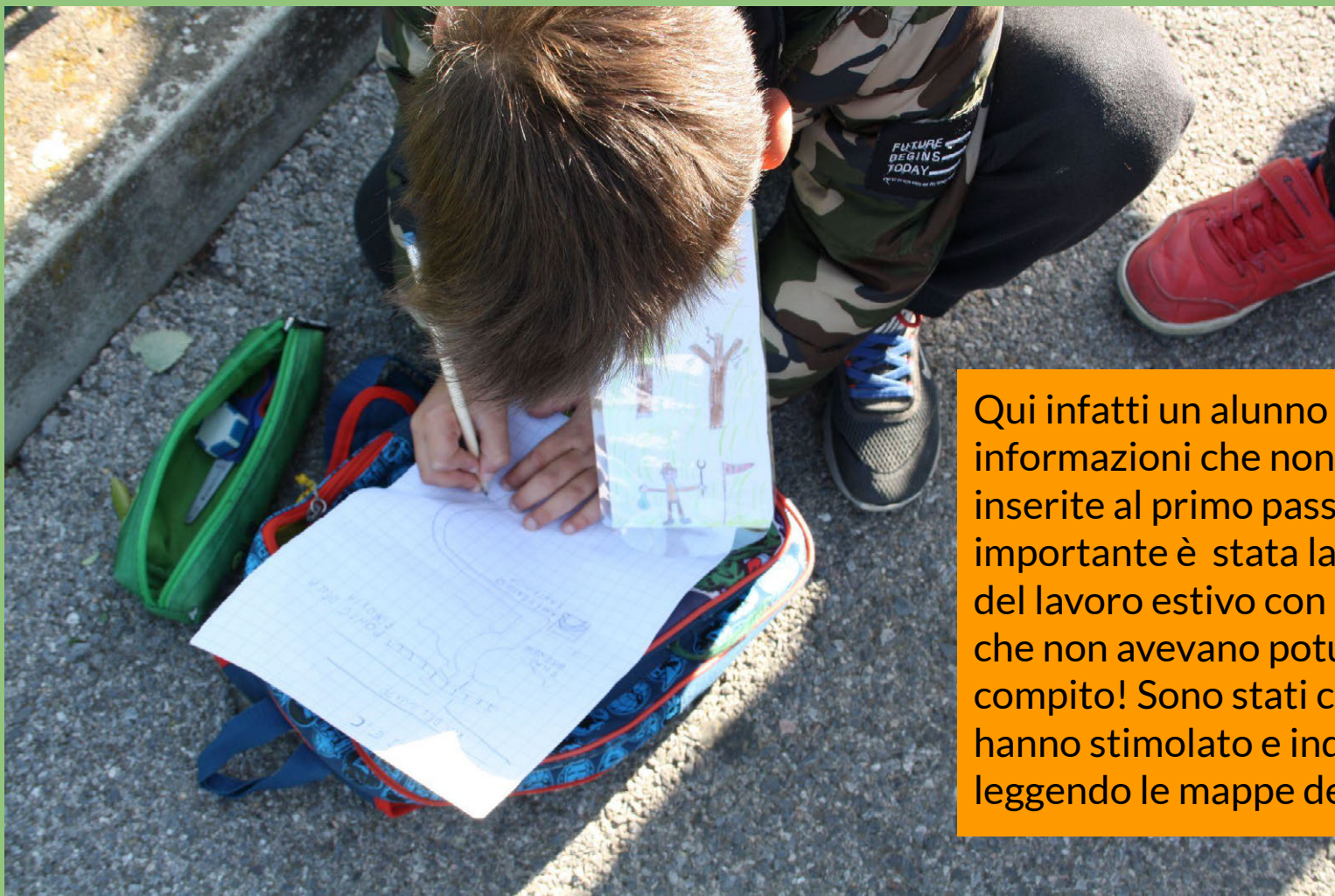
I mirini
del
gruppo
verde!



...andiamo in via del Guado!



Questa è la mappa che ogni alunno ha fatto durante l'estate, viene usata per fornire le indicazioni su quale direzione prendere e per aggiornarla se fosse sfuggito qualche nota di rilievo per indicare il giusto cammino!



Qui infatti un alunno aggiunge le informazioni che non sono state inserite al primo passaggio. Molto importante è stata la condivisione del lavoro estivo con quei compagni che non avevano potuto eseguire il compito! Sono stati coloro che hanno stimolato e indicato la strada leggendo le mappe dei compagni.



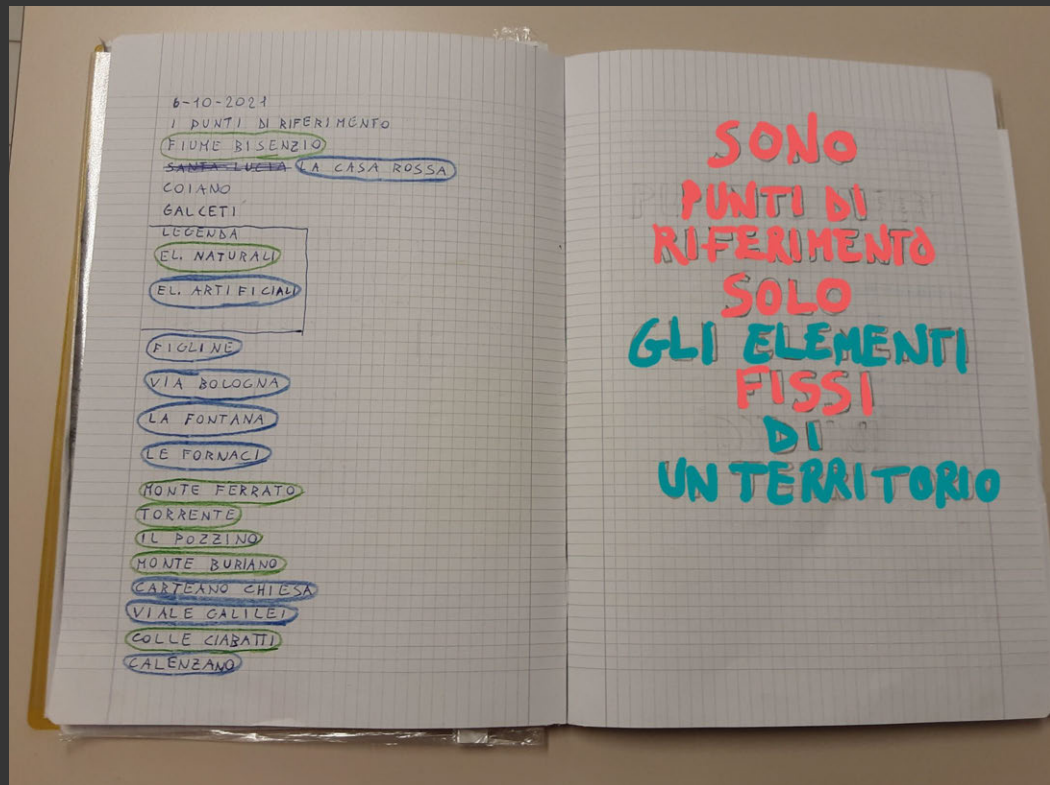
Il mirino
del
gruppo
giallo!

Questa alunna utilizza questo
mirino per inquadrare un elemento
fondamentale per seguire il
percorso: UN PUNTO DI
RIFERIMENTO focale per le nostre
future riflessioni, il GORONE.

Dialoghi e osservazioni durante l'uscita del 27 ottobre in via del Guado: i bambini notano punti di riferimento, riferiscono conoscenze tratte dal loro vissuto quotidiano e acquisite nell'anno precedente , riflettono sulla loro mappa, scoprono tracce del passato, in una parola si dimostrano parte attiva del loro apprendimento.

- Due bambini guardano i palazzi sul lato dx di Via Galilei all'altezza del parco degli Abatoni. Chiedo se, secondo loro, sono vecchi o nuovi. Rispondono in coro: "Nuovi!!" poi un bambino aggiunge: "Io lo so, perchè prima c'era una fabbrica, qui vicino ci stava il mio nonno"
- "Più avanti c'è la cartoleria dove vendono i libri." "No, non c'è la cartoleria!" "Sì che c'è, io lo so perchè ci ho comprato lo zaino"
- "Si passa dalla gelateria, poi c'è....."
- "Io sto qui in quel palazzo e vicino c'è la gelateria"
- "Guarda io ho segnato sulla mappa lo skate park, il disegno non mi entrava e l'ho scrittoGuarda questa rotonda io l'ho segnata..."
- Una bambina indicando la scuola degli Abatoni " Quella è una scuola, lo so perché ci andava il mio fratello" E un'altra "No non è una scuola, è un centro estivo!" "Là c'è la tangenziale!"
- "Quella casa è abbandonata". Osserviamo che c'è un cantiere... "No, la stanno rifacendo" "La stanno ristrutturando!" "Si vede che è vecchia dalla finestra"
- Arrivati nel piazzale del Molino della Strisciola chiediamo se sanno cosa vuol dire Molino e una bambina risponde:" E' la casa che serve per fare la farina"
- Arrivati nei pressi di via degli Abatoni..."Qui passiamo dalla pizzeria Maggy"

I PUNTI DI RIFERIMENTO



Tornati in classe, abbiamo utilizzato google map e condiviso le osservazioni utilizzando sia le mappe aggiornate che le fotografie. Insieme abbiamo individuato dei punti importanti per rintracciare il percorso usando le proprie mappe mentali ed abbiamo allargato i nostri orizzonti. Gli alunni hanno individuato punti di riferimento del territorio circostante che erano visibili ai loro occhi tutti i giorni. E hanno scoperto che in un territorio solo gli elementi fissi possono essere utilizzati come punti di riferimento.

OSSERVAZIONI SUL TERRITORIO INTORNO ALLA NOSTRA SCUOLA!

27-10-2021

USCITA PER OSSERVARE IL TERRITORIO
INTORNO ALLA NOSTRA SVO SCUOLA.
LA CLASSE PERCORRE VIA DEL GUADO E
VIA DEGLI ABATONDI

SCRIVI LE TUE OSSERVAZIONI

1) IO SONO PARTITO DAL CANCELLO DELLA
SCUOLA.

2) E SIAMO ARRIVATI AL E CI POI CI
SIAMO RITROVATI COME A DESTRA IL
GIOCA GIO E A SINISTRA LO SKATE
PARK

3) SIAMO ANDATI AVANTI ABBIAMO GIRATO
A DESTRA E POI ANDANDO ANCORA
AVANTI A DESTRA C'ERA IL GIOCA GIO
E A SINISTRA LO SKATE PARK

4) SIAMO PASSATI DALLA PISCINA POI
ANDANDO AVANTI ABBIAMO VISTO LA
GELATERIA FIORI DI SOLE.

5) ANCORA PIU' AVANTI C'ERA IL SUPER-
MERCATO E DAVANTI AL SUPERMERCATO
IL BENZINARIO.

6) E CI SIAMO FERMATI AL VEDERE IL
PONTICELLO.

7) ABBIAMO CONTINUATO AD ANDARE
AVANTI ABBIAMO GIRATO A DESTRA
PER CERCARE VIA BOLOGNA.

8) ABBIAMO PROSEGUITO PER UN SACCO
DI TEMPO VIA BOLOGNA.

9) SIAMO PASSATI DALLA CARTOLERIA
ABBIAMO PROSEGUITO ABBIAMO GIRATO A
DESTRA E ABBIAMO TROVATO VIA DEL
GUADO E ALLA FINE SIAMO ARRIVATI
AL FIUME

Ravissima

CONCLUSIONI

ABBIAMO SCOPERTO CHE INTORNO ALLA
SCUOLA CI SONO TRACCE DEL PASSATO.
ABBIAMO SCOPERTO CHE IN FONDO A VIA
DEL GUADO C'È IL FIUME BISENZIO.
GUADO = ~~VIA~~ ATTRAVERSARE
GUADO = PUNTO POCO PROFONDO PER
ATTRAVERSARE IL FIUME

ABBIAMO SCOPERTO CHE IL NOSTRO
TERRITORIO È DISEGNATO SULLE CARTE
GEOGRAFICHE.

MA SARÀ STATO DISEGNATO ANCHE NEL
PASSATO?

.....

In seguito ogni alunno
individualmente ha scritto il
percorso, i percorsi sono stati
condivisi attraverso la lettura e
corretti, siamo, quindi, arrivati a
chiederoci: **COM'ERA IL NOSTRO
TERRITORIO NEL PASSATO?**

I SEGNI NEL TERRITORIO PRATESE

Carta della magistratura dei capitani di parte guelfa 1584

cartina da google map 2022



CARTINE DI IERI E DI OGGI!

Per rispondere alla precedente domanda abbiamo ricercato nelle cartine del passato quei punti fissi fondamentali per l'orientamento ed abbiamo scoperto che:

- le carte antiche venivano usate per censire le proprietà;
- c'erano punti di riferimento, oggi scomparsi, come il Ponte a Zana;
- i segni ancora esistenti, nel tempo avevano subito evidenti trasformazioni.

CONCLUSIONI COLLETTIVE E INDIVIDUALI

CONCLUSIONI
ABBIAMO OSSERVATO UNA CARTINA DEL 1584 (PLANARIO) E
L'ABBIAMO CONFRONTATA CON UNA MAPPA OGGERNA

2
ABBIAMO SCOPERTO DEI PUNTI DI RIFERIMENTO ANCORA
ESISTENTI.

- IL CAVALCIOTTO DI SANTA LUCIA
- VIA DEL GUADO
- IL FUME BISENZIO
- IL MULINO DELLA STRISCIOIA
MA CHE CON IL TRASCORRERE DEGLI ANNI SI SONO MODIFICATE

3
ABBIAMO SCOPERTO DEI PUNTI DI RIFERIMENTO CHE SONO
SCOMPARI COME IL PONTE A ZANA E CI SIAMO CHIESTI IL MOTIVO
IL PONTE A ZANA SE E ROTTO PERCHÉ IL FUME
BISENZIO E STRARIPATO E A ROTTO IL PONTE
A ZANA.

4
ABBIAMO CAPITO CHE ANTICAMENTE LE CARTE
SERVIVANO PER CENSIRE LE PROPRIETÀ

OGGI INVECE LE CARTE GEOGRAFICHE SERVONO PER
INDICARE IL PUNTO PRECISO DOVE
ANDARE.

AGGIUNGI ALTRE RIFLESSIONI PERSONALI

IL CAVALCIOTTO SERVIVA PER
NON FARE STRARIPARE IL FUME
BISENZIO

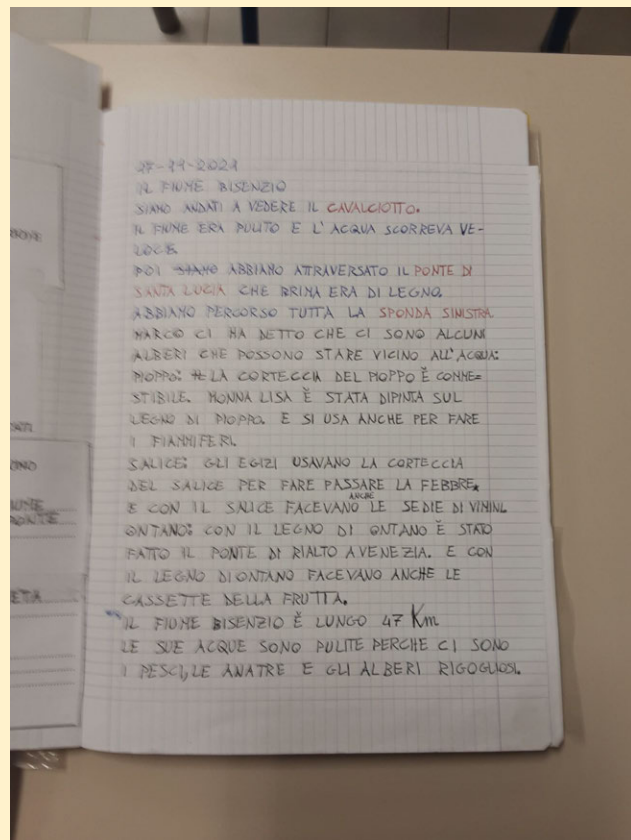
NELLA CARTINA VECCHIA CI
SONO MENO COSE DI QUELLA
ATTUALE.

FORSE QUANDO C'ERA IL
PONTE A ZANA NON C'ERA
ANCORA IL CAVALCIOTTO.

PRIMA NON C'ERA IL MULIN
DELLA STRISCIOIA ORA NON
C'E' PIU' ADESSO C'E' UNA CASA.

USCITA PER OSSERVARE IL FIUME BISENZIO

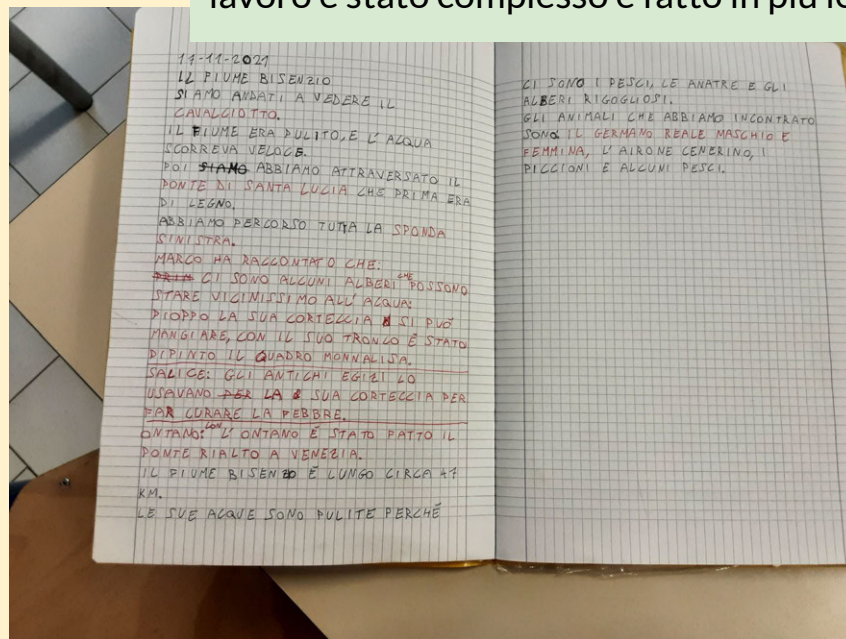
IL 17 NOVEMBRE 2021 (8.30/12.30)



Dopo la prima uscita in via del Guado e dopo aver osservato e parlato dei punti di riferimento, ci siamo preparati per uscire a vedere il nostro segno presente sempre su ogni cartina : il FIUME BISENZIO.

Ogni alunno aveva un taccuino dove annotare sia ciò che osservava che le informazioni della nostra guida.

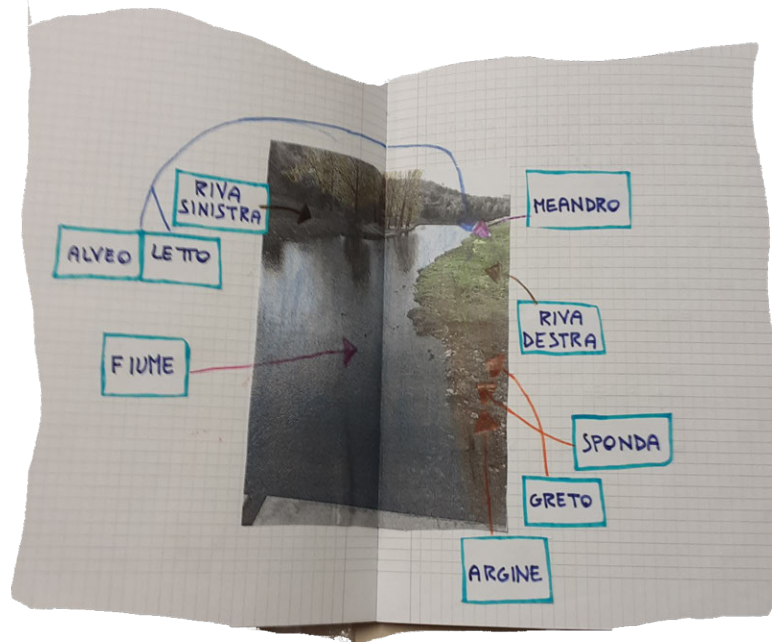
In classe abbiamo ripercorso il tragitto e lo abbiamo scritto condividendo le informazioni di ciascun alunno. Il lavoro è stato complesso e fatto in più lezioni.



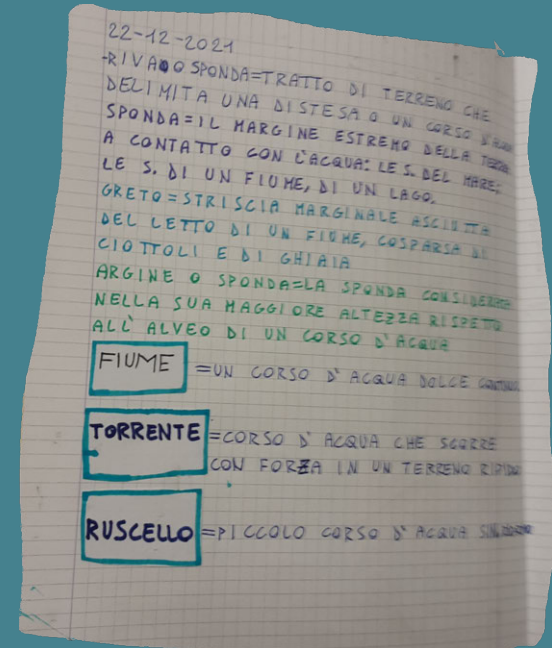
Ogni bambino
ha riportato le
proprie
osservazioni
integrandole
con
l'introduzione
collettiva

IL LESSICO DEL FIUME

IL BISENZIO: SCOPERTA
DURANTE L'USCITA DELLE
PAROLE DEL FIUME



DEFINIZIONE, SIGNIFICATO E
SINONIMI DELLE PAROLE
RICERCATE SUL DIZIONARIO



GLI SPAZI INTORNO ALLA NOSTRA SCUOLA OSSERVATI DURANTE LE USCITE: DALL'ELENCO DEI LUOGHI ALLA LORO FUNZIONE

17-1-2022
OSSERVO IL TERRITORIO ESTERNO ALLA
NOSTRA SCUOLA E FACCIO UN'ELENCO DEGLI
SPAZI CHE HO VISTO ALLA LINEA
OSSERVANDO LE FOTOGRAFIE.

- VIALETTA
- URBAN PARK
- GIARDINO
- PISCINA
- CAMPO RUDE
- CANTO
- RINFANAL
- SUPERMERCATO ESTELUNGA
- PARCO DEGLI ABATONI
- SCUOLA MATERNA ABATONI
- PALAZZO
- LA BOTTEGA DEL GUSTO GASTRONOMIA
- FORNO SANTINI PANETERIA
- CIRCOLO ARCI SANTA LUCIA
- MULINO DELLA STRISCIOIA
- ANFITEATRO
- GELATERIA FIOR DI ROSE
- BAR
- PIZZERIA

CONCLUSIONE COLLETTIVA:

Il territorio intorno
alla nostra scuola
ha degli spazi
costruiti dall'uomo
seguendo le
proprie necessità.
Nel tempo l'uomo
ha modificato il
paesaggio naturale
e ha inserito
elementi antropici
per migliorare la
qualità della vita.

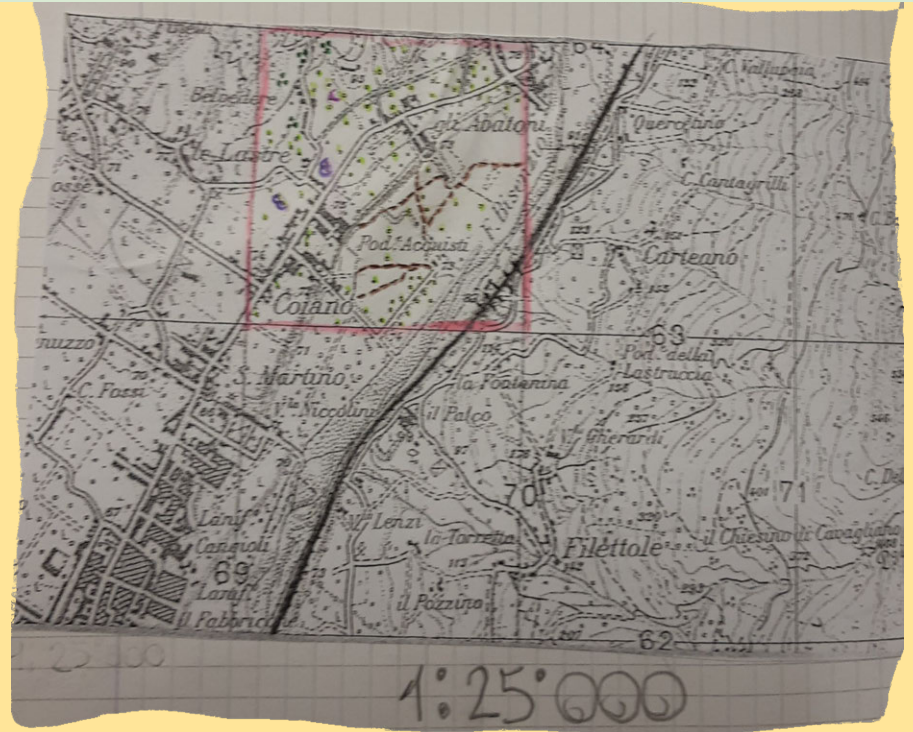
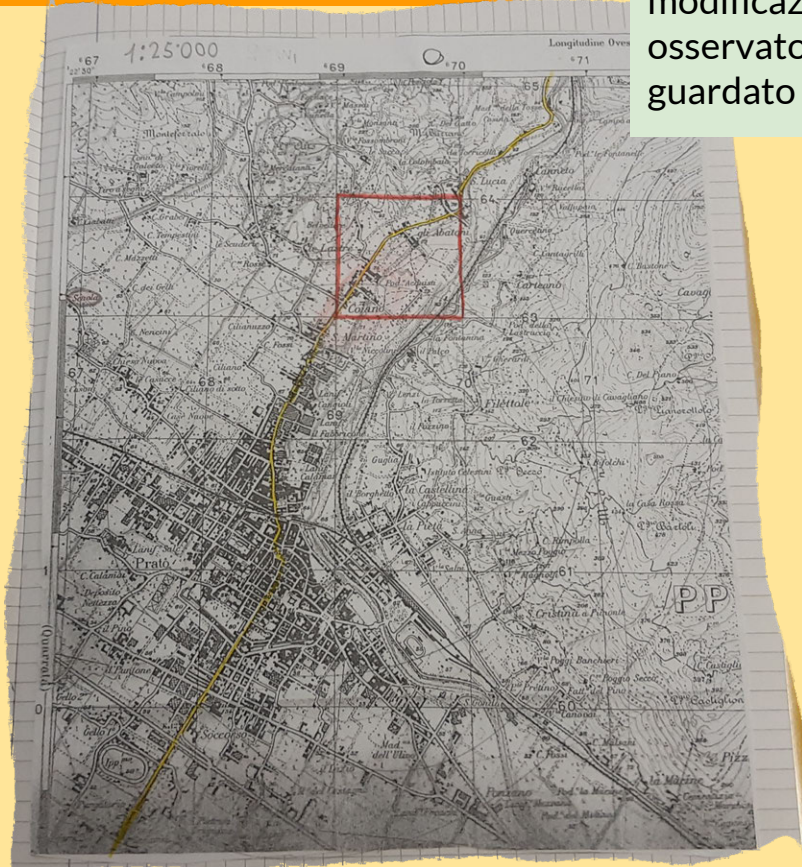
- FABBRICHE
- CARROZZIERE
- CARTOLERIA
- NEGOZIO D'INFORMATICA
- NEGOZIO DI SCARPE PRIMIGI
- BANCA
- NEGOZIO D'ABBIGLIAMENTO
- FARMACIA
- PARRUCCHIERA
- FALEGNAMERIA

OGNI SPAZIO SERVE PER SVOLGERE UN'ATTIVITÀ,
CIOÈ OGNI SPAZIO HA UNA SUA FUNZIONE.
IN OGNI SPAZIO, QUINDI, POSSIAMO FARE QUALCOSA
DI DIVERSO.

- FUNZIONE SANITARIA
- FUNZIONE CULTURALE
- FUNZIONE COMMERCIALE
- FUNZIONE RICREATIVA
- FUNZIONE PRODUTTIVA
- FUNZIONE POLITICA-AMMINISTRATIVA
- FUNZIONE RESIDENZIALE

RAPPRESENTAZIONE DEL TERRITORIO NELLE CARTE TOPOGRAFICHE

Il nostro studio delle carte antiche ci ha portato a ricercare com'era il territorio dove era stata costruita la nostra scuola. In una carta topografica del 1950 abbiamo osservato insieme le modificazioni che l'uomo ha apportato in circa 70 anni. Abbiamo così osservato i segni posti sulla carta, fatto delle ipotesi e infine abbiamo guardato la legenda.



LEGENDA DELLA CARTA TOPOGRAFICA DEL 1950 (AGGIORNAMENTI DEL 1963)

24-1-2022

RAPPRESENTARE LA REALTÀ NELLE CARTE
~~CARTE~~ TOPOGRAFICHE: RAPPRESENTANDO IN
SCALA COMPRESA FRA 1:10.000 E 1:100.000
UN TERRITORIO AMPIO (UN COMUNE O UNA PROVINCIA).
LA CARTA TOPOGRAFICA CHE CI HA DATO
LA MAESTRA HA UNA SCALA DI 1:25.000 ED
È DATATA 1950, POI AGGIORNATA NEL
1963 (AGGIUNTO LE AUTOSTRADE).
PER INTERPRETARE LE CARTE OCCORRE LA
LEGENDA.

SCRIVIAMO LA LEGENDA DI QUESTA CARTA
TOPOGRAFICA.

————— MULATTIERA
- - - - - SENTIERO
- - - - - STRADA STERRATA
- - - - - CONFINE DEL COMUNE

● CAVA

||||| FERROVIA

● ALBERO

● BOSCO

○ PINI

○ OLIVI

ε VITI

□ BARACCA

⊠ CIMITERO

▣ FABBRICHE

□ CASE

La legenda è stata
riprodotta in plenaria
osservando il
ripetersi dei segni e
condividendo le
ipotesi.

Siamo arrivati alla
conclusione che i
simboli erano
necessari per
rendere la carta
facilmente leggibile a
tutti.

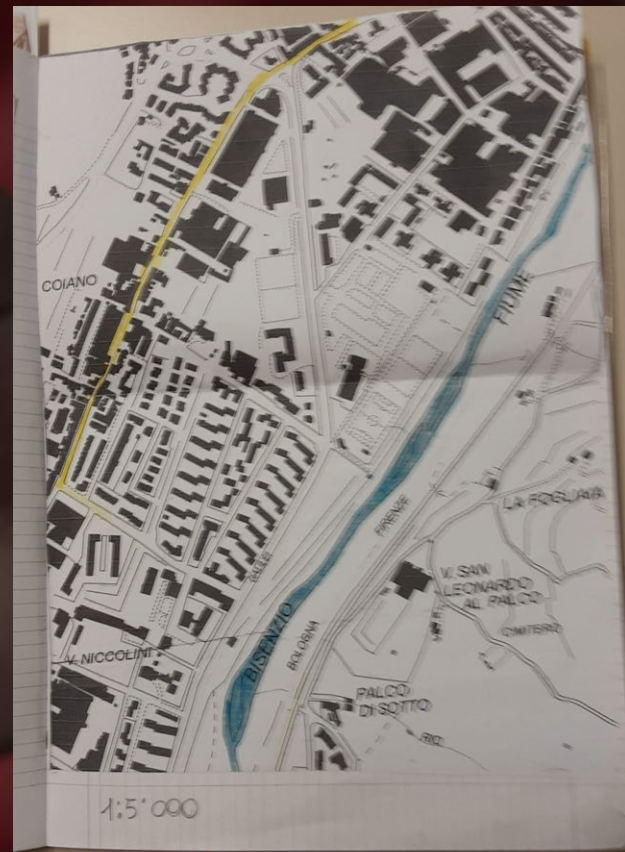
Confrontiamo la precedente cartina del 1950 con questa mappa più recente per individuare i cambiamenti del territorio vicino alla nostra scuola e se ci sono dei punti di riferimento che sono rimasti inalterati. Gli alunni dopo aver osservato individualmente le due carte, in plenaria espongono le loro osservazioni, dando precise indicazioni. In seguito scrivono sul quaderno le conclusioni.

DIFFERENZE E PERMANENZE

IL FIUME BISENZIO E' PRESENTE IN TUTTE
LE NOSTRE CARTINE!

VIA BOLOGNA (QUI COLORATA DI GIALLO) È
STATA INDIVIDUATA ANCHE NELLA CARTA DEL
1950 E IN QUELLA DEL 1584.

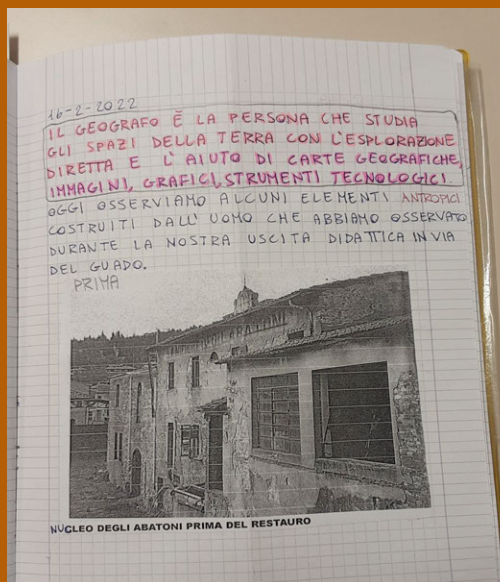
(1950)	(2015)
IO HO VISTO LETTO CHE DOVE DE ORA C'È LA SCUOLA PRIMA C'ERA IL PODERE ACQUISTI C'È QUESTA ZONA AVEVA UN SOLO PROPRIETARIO.	ORA CI SONO LE CASE, IL CAMPO DA RUGBY, CAMPO DI CALCIO, SKATE PARK, GIOCA GIO, LA PISCINA, ESSELUNGA, X LA NOSTRA SCUOLA X LA SCUOLA DI INFANZIA, STRADE ASFALTATE E BENZINAIO



Riflettendo sul nostro percorso, siamo arrivati a definire il lavoro del geografo, leggendo anche sul libro di testo

IL GEOGrafo È LA PERSONA CHE STUDIA
GLI SPAZI DELLA TERRA CON L'ESPLORAZIONE
DIRETTA E L'AIUTO DI CARTE GEOGRAFICHE,
IMMAGINI, GRAFICI, STRUMENTI TECNOLOGICI.

GLI EDIFICI CHE ABBIAMO RINTRACCIATO SONO IL LANIFICIO ABATONI ...



PRIMA	DOPO
DISSEGNAVA IL CONFINO TRA COIANO E SANTA LUCIA.	IL VECCHIO COMPLESSO È STATO TRASFORMATO CON FUNZIONI ABITATIVE E ABITATIVE COMMERCIALI.
ERA UN ANTICO MUINO CON QUALCHIERA.	
DAI SI TRASFORMO IN UN EDIFICIO.	
SOMIGLIANZE	DIFFERENZE
CI SONO ANCORA ALCUNE MATTONELLE, VARCHIO	FINESTRE, COLORE, LA FUNZIONE, IL TERRAZZINO STRADA



PRIMA	DOPO
Segnalava il confine tra COIANO E SANTA LUCIA.	IL VECCHIO COMPLESSO È STATO TRASFORMATO CON FUNZIONI ABITATIVE E COME ALCUNI
ERA UN ANTICO MUINO CON QUALCHIERA.	
DAI SI TRASFORMO IN UN EDIFICIO	
SOMIGLIANZE	DIFFERENZE
OSSERVANDO IL NUOVO EDIFICIO SE CONFERMA LA PRIMA LA VERNICE E UN PO' UGUALE PERCHÉ SÌ È UN PO' STACCATO SGRADUATO CI SONO ANCORA DUE FINESTRE	L'ALTEZZA IN QUELLO NUOVO L'ANFICIO È PIÙ ALTO LE FINESTRE SONO PIÙ LARGHE E USANO DUE COLONNE QUELLO VECCHIO EDIFICIO DI BIANCO GIALLO L'ASTA DI QUELLA VECCHIA ESTERNA IN È PIENO DI ERBA IN ELE L'ASTA NUOVA È DI ASFALTO

I segni di cambiamento del nostro territorio vengono individuati anche attraverso l'osservazione degli edifici che abbiamo visto durante le nostre uscite. In seguito abbiamo rintracciato gli stessi fabbricati nelle cartine antiche e più recenti e abbiamo osservato le differenze strutturali e di funzione, confrontando foto di oggi e del passato.

E...

IL MULIN DELLA STRISCIOLA

IL MULIN DELLA STRISCIOLA A SAN GIULIANO



Novembre 1983. Il primo gruppo di edifici sul Gorone.



Novembre 1983. Il margine.



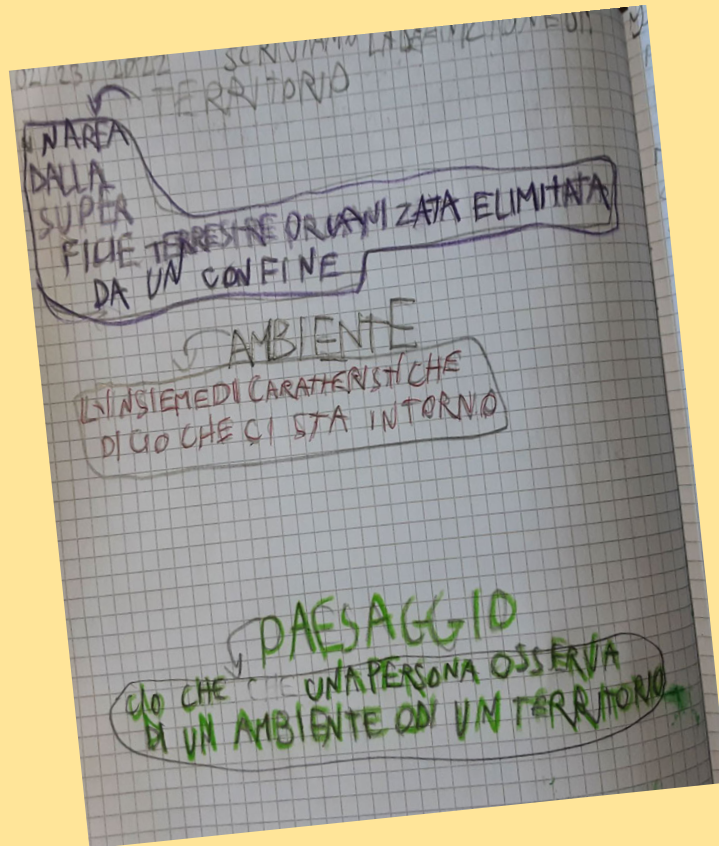
Novembre 1983. L'interno della stanza dei panni.

PRIMA	DOPO
È STATO DISEGNATO IL MULINO PER LA PRIMA VOLTA NEL 1730	È STATO COMPLETAMENTE TRASFORMATO IN UFFICI E APPARTAMENTI
SOPRA A UNA MACCHIA	
3) ERA UNA GUALCHIERA, UN AULINO, UNA TINTORIA, UNA CARTIERA E ALTRO ANCORA	



Prima, ora coperta. (foto dell'autore)

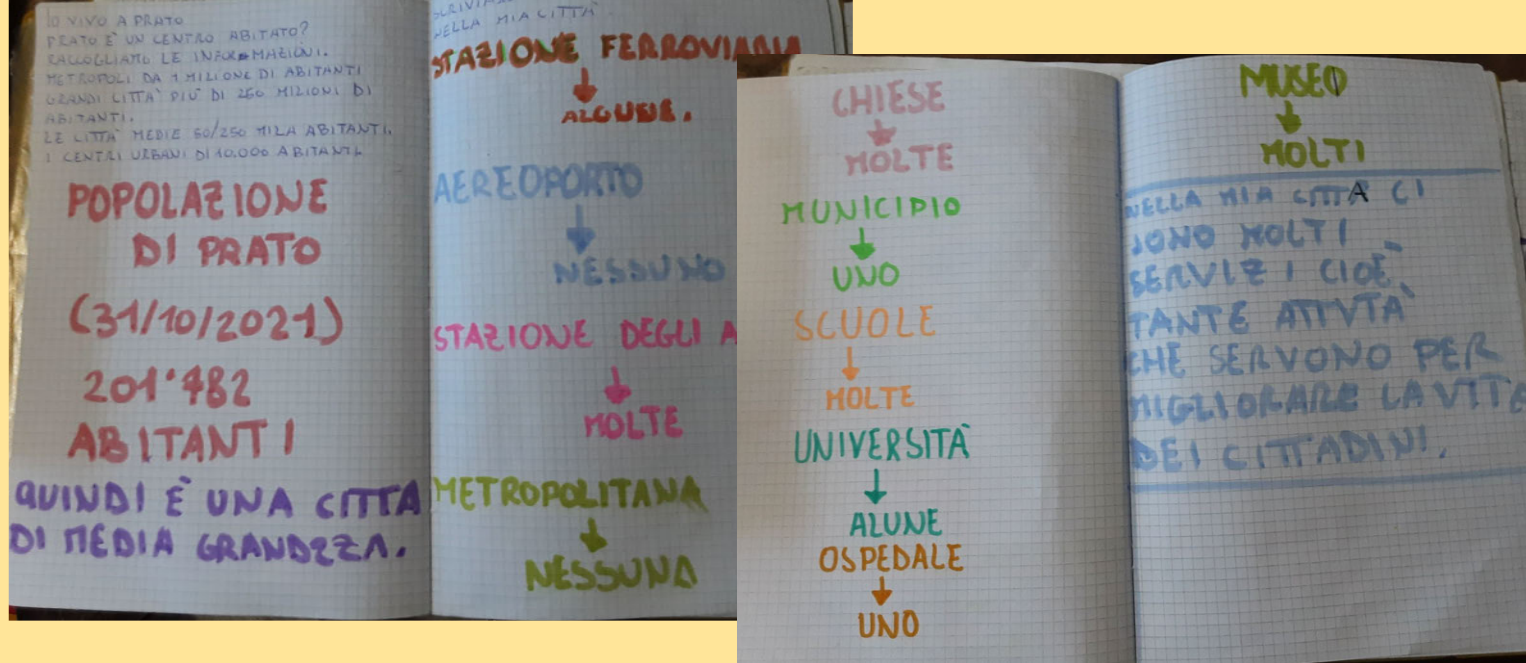
LE PAROLE DEL GEOGrafo



Discutiamo insieme e approfondiamo il significato di alcune parole che utilizziamo frequentemente durante le nostre attività:

TERRITORIO
AMBIENTE
PAESAGGIO

La mia città: PRATO

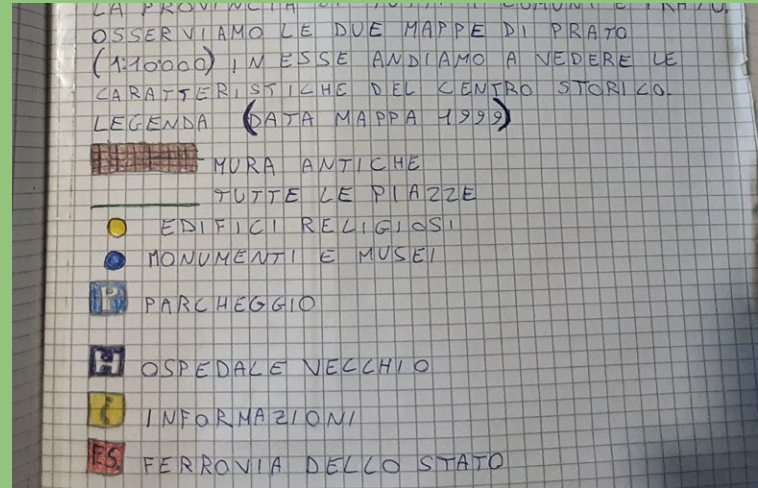


Allarghiamo la nostra esplorazione e approfondiamo, come fa il geografo, la relazione esistente tra gli elementi naturali (fiume) e gli elementi antropici (edifici e strade), costruiti dall'uomo non casualmente, ma per soddisfare le proprie esigenze di vita. Collettivamente rispondiamo ad alcune domande raccogliendo informazioni su internet e attingendo alle preconoscenze dei bambini: quanti abitanti ci sono? quali servizi sono presenti nella tua città?

LE CARATTERISTICHE E GLI ELEMENTI DEL CENTRO STORICO



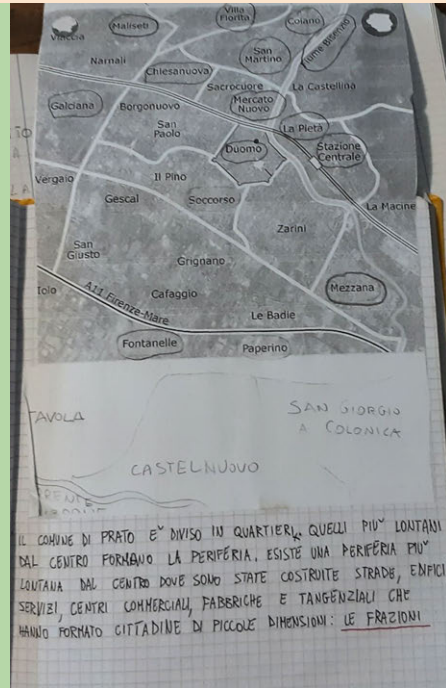
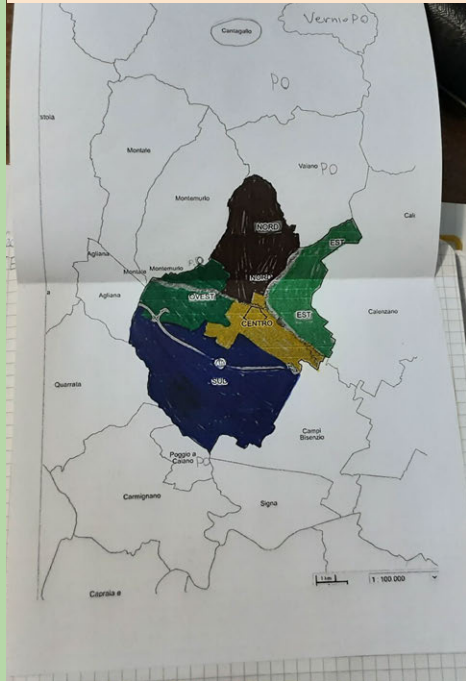
MAPPA
1:10.000



I bambini osservano la mappa del centro storico, ne evidenziano il confine e il fiume Bisenzio, scoprono gli elementi principali, alcune trasformazioni e costruiscono collettivamente la legenda

IL TERRITORIO PRATESE

I bambini osservano collettivamente la mappa della periferia, ricercano individualmente i nomi delle frazioni conosciute in base alla loro esperienza e si orientano usando i punti di riferimento della ferrovia e del Bisenzio.



Il comune di Prato è diviso in quartieri. Quelli più lontani formano la periferia. Esiste una periferia più lontana dal centro della città dove sono state costruite strade, edifici, servizi, centri commerciali, fabbriche e tangenziali che hanno formato cittadine di piccole dimensioni: le frazioni.

Ma in quale posizione è collocata la città di Prato?

2) Sperimento

Dobbiamo dimostrare il fenomeno
curvat di livello o isoipse (alt
Vaschette:

Acqua colorata (verdolina)

1 vasetto riciclato

(dici-dici-plastilina)

1 foglio da di plastica trasparente
indelebili

1 marmo adesivo

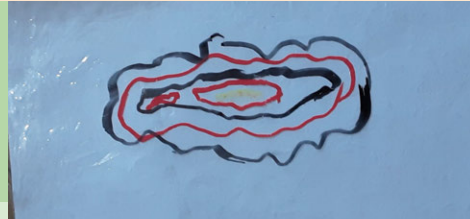
un righello

3) Descrizione dell'esperimento sul quaderno

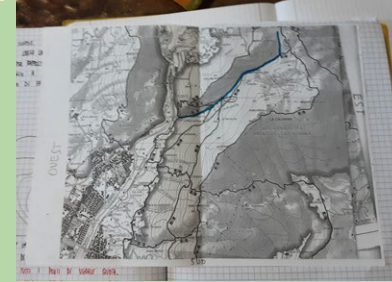
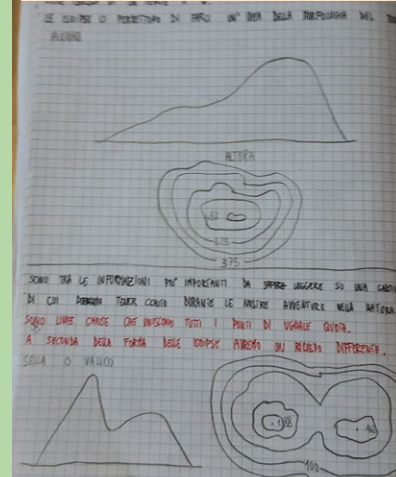
1) Facciamo insieme un
esperimento per
comprendere cosa sono
le isoipse usando un
video tutorial

<https://www.youtube.com/watch?v=MybWntD9bqo>

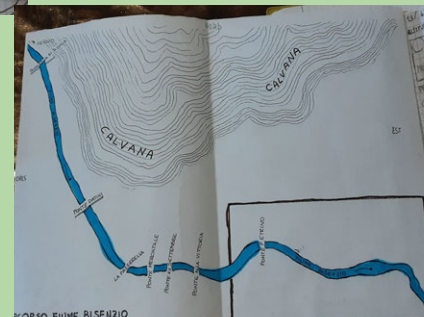
2) Risultato morfologico finale
del rilievo



4) Esempi di isoipse



5) Osservazione di cartine con isoipse



Le ISOIPSE o CURVE DI LIVELLO ci permettono di farci un'idea della morfologia del terreno, sono informazioni molto importanti da saper leggere su una cartina e di cui dobbiamo tener conto durante le nostre avventure nella natura. Sono linee chiuse che uniscono tutti i punti di uguale quota. A seconda della forma delle isoipse avremo un rilievo differente.

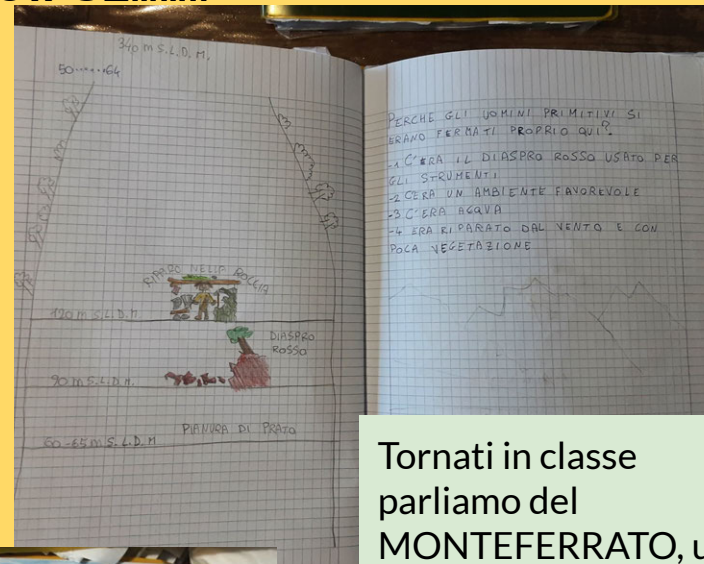
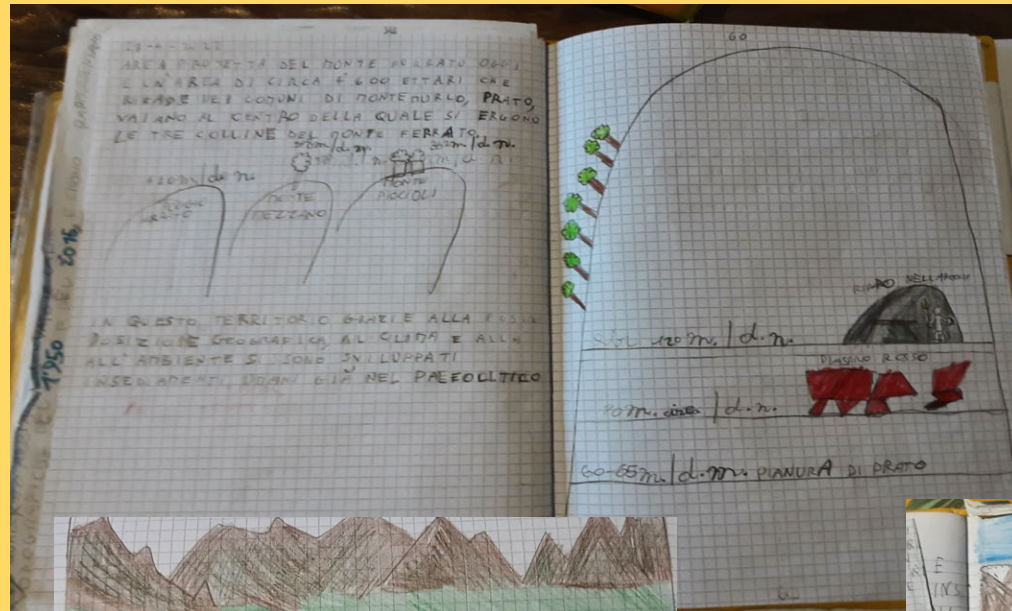
USCITA DEL 20 APRILE: ESPLORAZIONE DEL MONTEFERRATO COM'È OGGI E COME ERA NEL PALEOLITICO



Mentre camminiamo sul Monteferrato osserviamo e prendiamo appunti sulle caratteristiche dell'ambiente: altitudine registrata in punti diversi, vegetazione, animali, rocce. La guida ci spiega che proprio qui ha vissuto l'uomo di Neanderthal. Gli alunni osservano l'ambiente abitato dall'uomo nel Paleolitico) e così diventiamo archeologi per un giorno!



IN CLASSE PARLIAMO DI MONTEFERRATO E DI ISOIPSE.....



Tornati in classe
parliamo del
MONTEFERRATO, una
collina particolare e
collochiamo in un
disegno "su scala" a
quale altezza sul livello
del mare abbiamo
incontrato il DIASPRO
ROSSO e la STAZIONE
MUSTERIANA!



In classe parliamo del Monteferrato e delle condizioni favorevoli per l'insediamento umano nel paleolitico (35.000/40.000 anni fa)

I bambini rispondono alle domande che si erano posti prima della visita in Galceti

Perché si erano fermati a vivere ai piedi del Monteferrato?

Si erano fermati lì perché la temperatura era mite;

perché anche c'erano cibo e acqua;

c'erano ottimi ripari sotto la roccia;

c'era la posizione dei monti che riparava gli uomini dal vento e dal freddo;

c'erano tanti giacimenti di diaspro rosso.



Come sono stati definiti dagli storici?

L'UOMO primitivo viene chiamato MUSTERIANO EVOLUTO.

Come vivevano?

In gruppo CACCIAVANO gli animali e raccoglievano bacche, forse pescavano.



Cosa mangiavano?

Mangiavano la carne che avevano cacciato dopo averla cotta. Non ci sono reperti come ciotole e vasellame, quindi probabilmente non conservavano il cibo.

Come si svolgeva la vita quotidiana ?

Lo scopo principale degli uomini era quello di mangiare, pulire le pelli, difendersi e dormire.

Quale tecnologia utilizzavano?

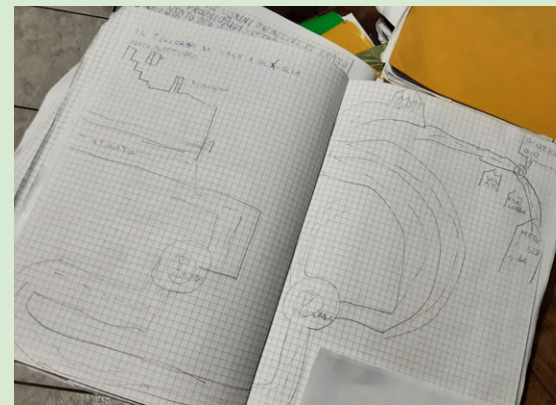
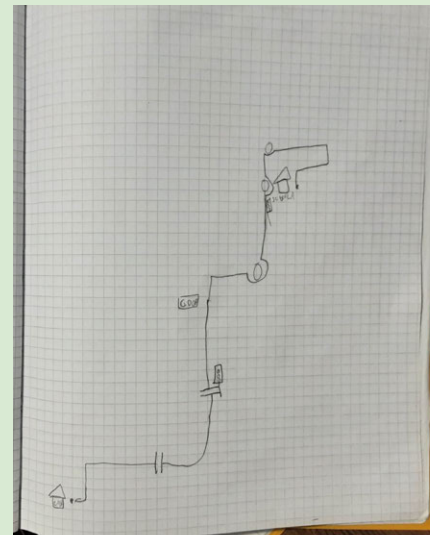
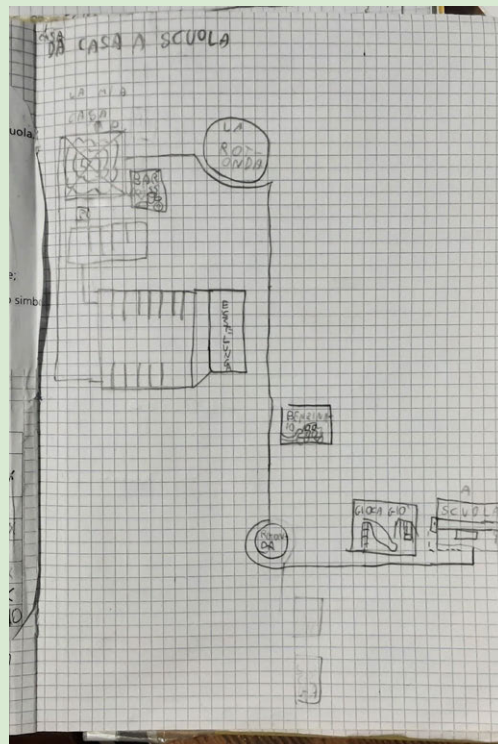
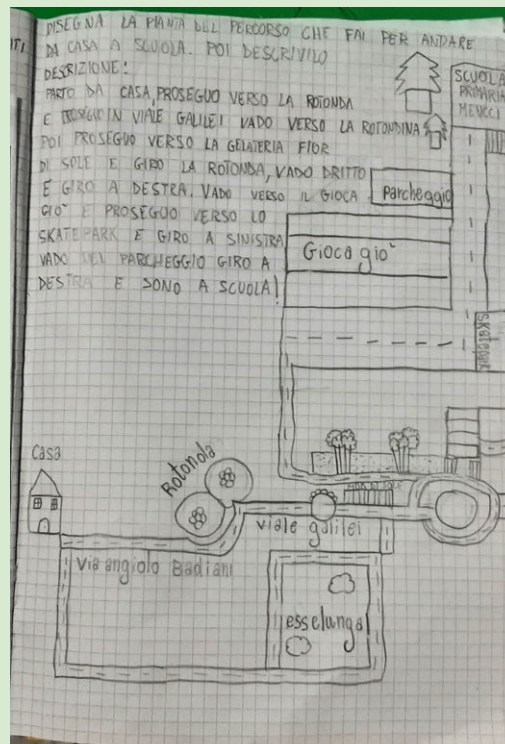
Usavano utensili per la caccia, per cucire, per tagliare, per pulire.



VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI TIPOLOGIE IMPIEGATE

- Rilevazione delle preconoscenze
- Osservazione della partecipazione alle discussioni
- Domande aperte e domande chiuse
- Tabelle di confronto tra due immagini o due cartine per rilevare somiglianze e differenze
- Disegnare la mappa del percorso casa-scuola

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

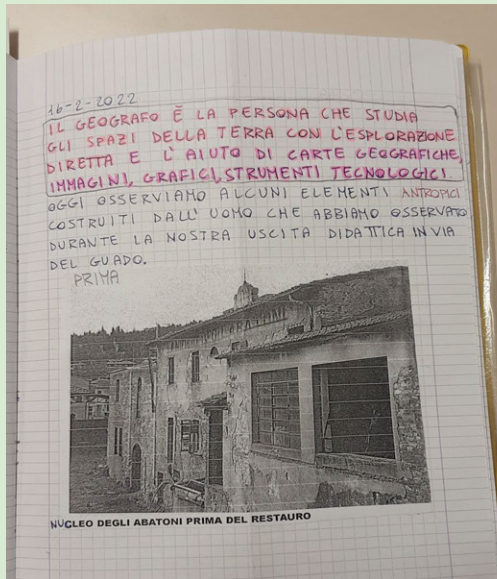


Verifica intermedia:

Disegnare la pianta del percorso da casa a scuola poi descrivere con punti di riferimento e indicazioni direzionali

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Osservare e confrontare le due foto di un edificio visto durante la prima uscita didattica, per rilevarne i cambiamenti tra prima e dopo, le somiglianze e le differenze.



PRIMA	DOPO
Segnato nel Contorno tra COINOVE SANTA LUCIA ERA UN ANTICO MULINO CON GALLERIA	IL VECCHIO COMPLESSO E' STATO TRASFORMATO CON FUNZIONI ABITATIVE E COMMERCIALI
POI SI TRASFORMO' IN UN EDIFICIO	
SOMIGLIANZE	DIFERENZE
OSSERVANDO IL NUOVO EDIFICIO SE CONFERMA LA STIMA LA VERNICE E UN PO' UGUALE PERCHÉ È UN PO' STACATA SEMPRE CI SONO ANCORA DUE FINESTRE	L'ALTEZZA DI QUELLO NUOVO L'ANFICIO È PIÙ ALTO LE FINESTRE SONO PIÙ LARGHE E USANO DUE COLONNE QUELLO VECCHIO EDIFICIO DI BIANCO GIALLO LA STRADA DI QUELLA VECCHIA FINESTRA NÈ È PIENO DI ERBA IN QUEL LA STRADA NUOVA È DI ASFALTO

Risultati ottenuti

Tutti gli alunni si sono mossi per conoscere il territorio circostante la nostra scuola per osservarlo orientandosi consapevolmente e individuare gli elementi fisici e antropici; sono in grado di utilizzare mappe o carte per cercare i punti di riferimento osservati nel territorio circostante, per osservare alcune caratteristiche naturali e antropiche del territorio, per orientarsi seguendo gli indicatori topologici; molti bambini sono diventati consapevoli che l'uomo si è insediato laddove le condizioni del territorio erano favorevoli alla vita e modifica lo spazio vissuto in base alle proprie necessità

Analisi critica in relazione agli apprendimenti degli alunni

Per poter coinvolgere attivamente tutti i bambini, vista la complessità della classe con la presenza di bambini con problematiche di tipo comportamentale, si è resa necessaria la compresenza di due insegnanti, soprattutto nei momenti di discussione e confronto. L'insegnante ha dovuto adeguare la metodologia per renderla più efficace in alcuni momenti critici e includere tutti.

Valutazione dell'efficacia del percorso didattico sperimentato

Il percorso è stato un riferimento per il gruppo durante gli incontri grazie alla condivisione del diario di bordo che è stato costruito in itinere.

Le varie fasi sono state messe a punto e attuate attraverso il confronto e la discussione, e particolare attenzione è stata data all'organizzazione delle uscite didattiche affinché i bambini avessero un ruolo attivo prima, durante e dopo.

È stato sperimentato il compito di realtà estivo utile per collegare il percorso dell'anno precedente e per "ripartire" a settembre con il materiale prodotto dai bambini.

Il percorso è stato importante per sperimentare un percorso di geografia, ancora poco presente nel gruppo di ricerca azione.

Bibliografia:

CARTE E MAPPE:

- Carta della magistratura dei capitani di parte guelfa del Popolo di Santa Lucia del 1584, I Segni del Territorio del Comune di Prato a cura di Marco Piccardi
<https://segnidelterritorio.comune.prato.it/>
- Carta topografica dell'IGM Foglio 106 del 1950 aggiornata al 1962 solo per le autostrade
- Mappa del Centro Storico di Prato a cura dell'Az. Aut. del 1999
- Carta di Santa Lucia 1:5.000
- Carte da Google Map
- Carta delle frazioni del Comune di Prato, I Segni del Territorio del Comune di Prato a cura di Marco Piccardi aggiornata a oggi <https://segnidelterritorio.comune.prato.it/mappa/>

LIBRI E DISPENSE:

- Guanci Giuseppe, *I luoghi storici della produzione nel pratese*, Edizioni NTE, Campi B. (FI), 2011
- CDSE (a cura di), *Guida didattica percorsi sul territorio*, 2016
- AAVV, *Progetto star bene a scuola*, edizioni Giunti Scuola, 2019
- Morelli Marco, *La storia geologica dell'area protetta del Monteferrato*, Tipografica Rindi, Montemurlo (PO), 2002
- CSN Fondazione Parsec (a cura di), *Progetto didattico L'alba dell'uomo*
- CDSE (a cura di), *Educazione alla conoscenza del territorio*, Assessorato all'Istruzione e al Turismo del Comune di Prato, Grafica Emiliano Baldi, 1996